



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

ASSUNZIONE REGIONALE
PESR
SICILIA 2014-2020
REGIONALE ECONOMIA

VISTO e approvato il progetto polifunzionale definitivo n. 1 di € 195.000,00
di cui € 0 sul cap. 020013
es. fin. 2019 € 195.000,00
corrispondenti capitali fino all'es. fin. 2021
scheda n. 1223658
Palermo, li 07 GEN. 2020

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Vista** la legge regionale n. 2 del 22/02/2019 che approva il Bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 75 del 26/02/2019 che approva il Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Piano degli indicatori;
- Vista** la legge 14/01/1994, n. 20 e ss.ms.ii.;
- Visto** il decreto legislativo 18/06/1999, n. 200, e s.m.i., recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- Visto** il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci";
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e ss.mm.ii., che ha istituito il "Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di "internet provider" a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e ss.mm.ii. con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' "Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali" (nel seguito denominato "Ufficio") con le competenze di cui al predetto art. 56;
- Visto** l'art. 29, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- Visto** l'art. 7, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 116 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il documento "Agenda Digitale Sicilia" accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'Economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- Vista** la nota prot. n. 2556 del 19 aprile 2019 con la quale la Commissione di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, con parere n. 1 del 5 aprile 2019, ha approvato il "Piano Triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019";
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 188 del 2 maggio 2019 con la quale è stato approvato il "Piano Triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale degli anni

til 31/12/20

2018-2020 e Piano Annuale 2019”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;

- Visto** il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019”;
- Visto** il D.P.Reg. n. 2588 del 6 maggio 2019, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares l’incarico di Dirigente Generale dell’ “Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”, denominato altresì “Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica”;
- Visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- Visto** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10/11/2015 e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;
- Viso** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);
- Vista** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

Visto in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilita 2014, che stabilisce quanto segue:

a)“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento

prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a

trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;

c)“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”;

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi finanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”;

Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede — al punto 3.1.6 — un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni 0 a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

Visto che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visto che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), con le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

Vista la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

Vista la Delibera CIPE 80 del 7/08/2017, pubblicata sulla GURI n. 37 del 4/02/2018, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato — Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, che ha

finanziata con le risorse della Legge di Stabilità;

Visto il D.D.G. n. 133 del 24/10/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT" dell'Autorità Regionale per l'Innovazione tecnologica, al dott. Carmelo Notaro;

Visto il D.D.G. n. 65 del 5 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 18 giugno 2019 al n. 170, con il quale è stata adottata la pista di controllo degli interventi nelle Aree Interne;

Vista la nota prot. n. 1628 del 25 marzo 2019 dell'Unione dei Comuni Madonie, con la quale è stata comunicata la previsione del cronoprogramma di spesa per tutti i progetti di riferimento e, pertanto, anche per quello in argomento;

Vista la nota prot. n. 4656 del 16/09/2019 dell'Unione dei Comuni Madonie, assunta al protocollo A.R.I.T. al n. 6162 del 17/09/2019, con la quale è stato comunicato l'aggiornamento al Cronoprogramma di spesa del progetto AIMA 13E, oggetto del presente provvedimento, secondo il seguente prospetto:

I trimestre	2020	€ 3.000,00
II trimestre	2020	€ 38.000,00
III trimestre	2020	€ 24.000,00
IV trimestre	2020	€ 25.000,00
I trimestre	2021	€ 25.000,00
II trimestre	2021	€ 30.000,00
III trimestre	2021	€ 30.000,00
IV trimestre	2021	€ 20.000,00
Totale complessivo		€ 195.000,00

Vista la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 11 del 19 settembre 2017 con la quale è stato Nominato RUP del Progetto - **AIMA 13E** - "*Suite applicativa Madonie – Connessione a banda larga e telefonia fissa flat*", l'Arch. Cerami Mario;

Vista la nota prot. n. 3525 del 04/07/2019, con la quale l'Unione dei Comuni Madonie ha inviato i propri dati di riferimento, riguardo le Operazioni afferenti l'APQ Madonie;

Visto il provvedimento di accertamento in entrata D.D.G. n. 112 del 17.07.2019, registrato presso la Ragioneria Centrale Economia al n. 808 del 23/07/2019;

Vista la nota prot. n. 7059 del 14/10/2019 con la quale è stata richiesta l'istituzione, nel Bilancio della Regione, di un capitolo di spesa nella Rubrica dell'ARIT;

Visto il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana **D.D n. 2762/2019 del 18/11/2019** con il quale, tra l'altro, è stato istituito il capitolo **n. 620013** - "*Interventi per la realizzazione della Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)*", **Codice finanziario U.2.02.01.09.009**;

Visto il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e l'Unione dei Comuni Madonie, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(ue) 1303/2013, sottoscritto il 20/12/2019;

Considerato che, per il progetto in argomento, **CUP B97H17001410001**, Codice Caronte **SI_1_22300**, può procedersi all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sulla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) per l'importo di **€ 195.000,00**;

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità), l'Operazione **AIMA – 13E** - "*Suite applicativa Madonie – Connessione a banda larga e telefonia fissa flat*" è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (**Legge di Stabilità 2014**), **CUP B97H17001410001**, Codice Caronte: **SI_1_22300**, per l'importo complessivo di **€ 195.000,00, IVA inclusa**;

Art. 2 Per le motivazioni espone in premessa, sul capitolo **n. 620013** - "*Interventi per la realizzazione della Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)*", **Codice finanziario U.2.02.01.09.009**, per

l'attuazione dell'Operazione in questione, è impegnata la somma complessiva di € 195.000,00 (euro centonovantacinquemila/00) in favore dell'Unione dei Comuni Madonie, Codice Fiscale/P.IVA 05745210822 per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 secondo il cronoprogramma di spesa sotto riportato:

I trimestre	2020	€ 3.000,00
II trimestre	2020	€ 38.000,00
III trimestre	2020	€ 24.000,00
IV trimestre	2020	€ 25.000,00
I trimestre	2021	€ 25.000,00
II trimestre	2021	€ 30.000,00
III trimestre	2021	€ 30.000,00
IV trimestre	2021	€ 20.000,00
Totale complessivo		€ 195.000,00

L'operazione è individuata dai seguenti codici: CUP B97H17001410001; Codice finanziario U.2.02.01.09.009, codice Caronte: SI_1_22300.

- Art.3** L'erogazione del finanziamento avverrà - a mezzo mandato di pagamento - e con le modalità previste nel "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l'Unione dei Comuni "MADONIE", quale allegato e parte integrante del presente decreto, per la realizzazione del progetto di cui trattasi.
- Art. 4** L'impegno contabile delle risorse necessarie per il finanziamento dell'Operazione in argomento verrà assunto con il provvedimento di cui all'art. precedente, adottato in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Art. 5** Il presente provvedimento é soggetto all'obbligo della pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica ai sensi dell' art. 68 della L.R. n. 21/2014 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Regione per i controlli di rito.

Palermo, 23 dicembre 2019

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro



Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares





REGIONE SICILIANA
Ragioneria Centrale
ECONOMIA

Elenco n. 1655 del 09/01/2020 dei Decreti, Decreti + Titoli, Visti Semplici e Prenotazione in Entrata,
relativi all'Esercizi 2019, che si trasmettono al Dipartimen 5 Area 4 Area 1 - Affari Generali - Attività
Amministrativa e legale-Cont.- Bile
Pian.- NV

R.	El.Ass	Estremi del Provvedimento			Capitolo C/R Numero			Importo	Oggetto	Estr. Regis. Rag.	
1	43785	DD	266	23/12/2019	620013	C	1	0,00	Ammissione a Finanziamento Operazione AIMA 13E "Suite applicativa Mado	2606	07/01/2020

Prot. N. 160
DEL 10 GEN 2020

